

Friedrich Engels

L'intervento di Giuseppe Mazzini contro l'Associazione internazionale degli operai¹

«Il Libero Pensiero» n. 9
31 agosto 1871^a

Mazzini nel suo Indirizzo agli operai italiani dice:

« Quest'Associazione fondata anni addietro in Londra ed alla quale io ricusai fin da principio la mia cooperazione [...]. Un nucleo d'individui, che s'assuma di governare direttamente una vasta moltitudine d'uomini diversi per patria, tendenze, condizioni politiche, interessi economici, mezzi d'azione, finirà sempre per non operare, o dovrà operare tirannicamente. Per questo io mi ritrassi e si ritrasse poco dopo la sezione operaia italiana ecc. »².

Ora ecco i fatti. Dopo la riunione del 28 settembre 1864 nella quale l'Associazione internazionale degli operai fu fondata, tostoché il consiglio provvisorio eletto in quell'Assemblea si radunò, il maggiore L. Wolff presentò un manifesto ed un progetto di Statuti steso da Mazzini stesso.³ Nel qual progetto non solamente non si trovava difficoltà a governare *direttamente una moltitudine* ecc., non solamente non diceva che questo *nucleo d'individui... finirà sempre per non operare, o dovrà operare tirannicamente*, ma al contrario gli Statuti erano ispirati ad una centralizzata cospirazione, dando poteri *tirannici* al corpo centrale – Il manifesto era nello stile solito di Mazzini: la democrazia borghese che offriva *diritti politici* agli operai, onde poter conservare i *privilegi sociali* delle classi medie e superiori.

Questo manifesto e progetto di statuto furono naturalmente rigettati. Gli italiani rimasero membri sino a che alcune questioni non furono di nuovo messe fuori per causa di certi borghesi francesi, che volevano servirsi dell'Internazionale. Non essendo questi riusciti, Wolff dapprima e poscia gli altri si ritirarono.⁴ E così l'Internazionale la fece finita con Mazzini. Qualche tempo dopo il Consiglio centrale provvisorio, rispondendo ad un articolo di Vésinier,⁵ dichiarò nel «Journal de Liège»^b che Mazzini non era stato mai membro dell'Associazione internazionale e che i suoi progetti, manifesti e statuti erano stati rigettati.⁶

^a Scritto il 28 luglio. — ^b «L'Echo de Verviers et de l'arrondissement».